

175	Rayon and Silk
180	Rock products
185	Sanitary Engineering
190	Shipbuilding
200	Structural Engineering
205	Textiles
210	Tunnels
215	Water pumping plants
220	Welding and cutting
223	X ray analysis and testing
224	Air-cooling
225	Aircraft Engines
230	Brakes and clutches
235	Die Casting
240	Electric Cables
245	Electric substation
250	Gas distribution and storage
255	Industrial gas
260	Metals testing
265	Open hearth furnace practice
270	Radio transmission
275	
280	Steam locomotives
285	Trackless Trolleys
290	Powder Metallurgy
295	Hydraulic control and transmission
298	Atomic energy

## Il Museo Aldrovandiano della Biblioteca Universitaria di Bologna

Con testamento del 1603 Ulisse Aldrovandi<sup>(1)</sup> donò al Senato di Bologna il suo Museo di storia naturale, i libri a stampa (circa 3800) e i manoscritti (circa 360 volumi) che possedeva, desiderando che *tante sue fatiche seguissero dopo la sua morte in onore ed utile della città nè potessero andare in nulla.*

Fatte, pertanto, appositamente costruire nel palazzo del Comune sei stanze attigue a quelle del Confaloniere, il Senato vi fece trasportare, nel 1617, il Museo e la libreria dell'insigne donatore. In tempo posteriore (circa la metà del '700), le collezioni furono trasferite nell'Istituto delle Scienze donde furono poi asportate, come preda di guerra, da Napoleone I che le inviò a Parigi. Al loro ritorno in Italia, avvenuto fortunatamente poco dopo, furono distribuite qua e là, in vari Istituti universitari di Bologna (Museo zoologico, Istituto botanico, Istituto geologico, ecc.).

<sup>(1)</sup> Ulisse Aldrovandi, medico, naturalista, filosofo, enciclopedico, nacque a Bologna l'11 settembre 1522 e vi morì il 4 maggio 1605.

Tutta la sua vita fu nobilmente spesa a vantaggio della scienza, al cui progresso validamente contribuirono i suoi studi e le sue ricerche condotte con ammirabile costanza. A lui si deve anche la fondazione dell'Orto botanico di Bologna (1568), posteriore, in Italia, soltanto a quelli di Padova (1545) e di Pisa (1547). Ben meritati furono, pertanto, gli onori resigli sia in vita (fu paragonato perfino ad Aristotele) sia in morte (adesioni di tutto il mondo alle onoranze tributategli nel III centenario dalla morte).

Sulla facciata della casa natale (via de' Pepoli, 1) si legge la seguente iscrizione (riportata in *Onoranze a Ulisse Aldrovandi nel terzo centenario dalla sua morte celebrate a Bologna nei giorni XI, XII, XIII giugno MCMVII*, Imola, Coop. Tip. Editr. P. Galeati, 1908, alla pag. 151): IN QUESTA CASA — ULISSE ALDROVANDI — NACQUE L'11 SETTEMBRE 1522 — MORÌ IL 4 MAGGIO 1605 — IL COMITATO ALDROVANDIANO — CELEBRANDO IL TERZO CENTENARIO — DALLA MORTE DEL SOMMO NATURALISTA — POSE IL 12 GIUGNO 1907.

Altra iscrizione commemorativa (riportata nel citato volume delle *Onoranze*, alla pag. 146; e in A. SORBELLI: *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*, vol. I, Bologna, Presso N. Zanichelli, 1916, alla pag. 57, n. 460) si legge all'Archiginnasio (Arcata XIII), dove l'Aldrovandi fu lettore per 40 anni. Eccone il testo: ULISSE ALDROVANDI — IN QUESTO ARCHIGINNASIO — NOVAMENTE ALLORA EDIFICATO — SI CONFERMÒ PRINCIPE DE' FISICI — E FECE



Celebrandosi, però, nel 1907, il terzo centenario della morte dell'Aldrovandi, il Comitato promotore delle onoranze stimò opportuno ricostituire in un unico ambiente il Museo. L'Accademia delle Scienze fu lieta di concedere a tal fine la magnifica Sala detta di *Benedetto XIV* che era stata fino a poco tempo prima occupata dal Gabinetto di fisica<sup>(2)</sup>. Essendo stati, poi, qualche anno dopo (1913), ceduti dall'Accademia delle Scienze alla Biblioteca Universitaria alcuni ambienti fra i quali era compresa anche la sala suddetta, il Museo Aldrovandiano passò definitivamente a far parte della Biblioteca.

Le opere a stampa possedute dall'Aldrovandi erano in gran parte edizioni rare e pregevoli dei secoli XV e XVI; non poche di esse recavano anche delle postille autografe dell'insigne naturalista (vedi, nella II bacheca, il *Plinio*<sup>(3)</sup>).

Molte di esse, purtroppo, lungo il corso dei secoli, andarono smarrite; le rimanenti sono sparse per le varie sale della Biblioteca.

GLORIOSA LA CATTEDRA — DALLA QUALE PER XL ANNI — DIFFUSE — LA SUA ONNISCIENZA DELLA NATURA — NELL'AMMIRAZIONE A LUI DE' POSTERI — PARI A QUELLA DEI CONTEMPORANEI — E NELLA PRESENZA DEI DOTTI — CONVENUTI DA OGNI PARTE DEL MONDO — CELEBRANDOSI IL III CENTENARIO — DALLA SUA MORTE — FU POSTA QUESTA MEMORIA — IL DÌ XIII GIUGNO MCMVII.

Ecco, infine, l'iscrizione che si legge, nella chiesa di S. Stefano (*Cortile di Pilato*), sulla lapide che copre il loculo ove sono riposte, insieme con quelle di alcuni suoi antenati, anche le ossa dell'insigne naturalista: S. SEN. MARCI ET SICISMO — NDI DE ALDROVANDIS ET — HEREDV. SVOR. OPVS REFO — RMAIV. P. SR. FLORIANV. DE — ALDROVANDIS. M.D.XIII.

(L. ALDROVANDI, *Di una sepoltura della famiglia Aldrovandi nella Basilica di Santo Stefano in Bologna. Nota storico-artistica*, in *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna. Terza serie*, vol. XVIII [Anno acc. 1899-900], pp. 131-142.

<sup>(2)</sup> Serbano il ricordo di tale ricostituzione le due iscrizioni seguenti, dipinte ai lati del grande mosaico rappresentante Benedetto XIV: a) MUSAIVM — U. ALDROVANDI — RESTITVTVM; b) PRIO. ID. JUNIAS — ANNO — MDCCCXVII.

Per notizie più ampie sulla sala, e in particolare sul Ritratto in mosaico di Benedetto XIV, sulla Lapide in onore di Pio VII, e sui busti marmorei di Clemente XI e di Clemente XII che qui si vedono, cfr. G. FUMAGALLI, *Le iscrizioni nelle sale della Biblioteca Universitaria di Bologna*, in *L'Archiginnasio*, Anno XI (1916), alle pp. 35 sg. e 89-107.

<sup>(3)</sup> C. *Plinii Secundi Historiae mundi libri XXXVII ... Lugduni, Exudebat Michael Sylvius expensis Antonij Vincentij, et Ioannis Frellonij, M.D.LIII (A.V.EE.III.7).*

Delle opere a stampa appartenute all'Aldrovandi si hanno vari cataloghi, curati sia da lui stesso sia da altri. Ricordiamo qui, per tutti l'*Index Bibliothecae Cl. V. Ulyssis Aldrovandi*, in due buste, curato nel 1749 dal bibliotecario dell'Istituto Ludovico Montefani Caprara, e che si conserva oggi nella Biblioteca Universitaria.

Cfr. pure: LOD. FRATI (con la collaborazione di A. GHIGI e A. SORBELLI), *Catalogo dei manoscritti di Ulisse Aldrovandi*, Bologna, N. Zanichelli, 1907, alle pp. V-XII.

I manoscritti<sup>(4)</sup>, se se ne eccettui qualcuno oggi conservato in altre biblioteche (Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Biblioteca Ambrosiana di Milano, Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia; ecc.), sono tutti conservati oggi nella Biblioteca Universitaria di Bologna (nello scaffale occupante tutta la parete lunga, a sinistra dell'ingresso), la quale ha pure la fortuna di possedere un buon numero di volumi con figure di animali, piante, fiori, frutta, erbe, tracciate a mano da vari artisti fra i quali vanno ricordati Lorenzo Benini fiorentino, Cornelio Swinto di Francoforte, i fratelli Jacopo e Francesco Ligozzi veronesi, Andrea Budino trentino, Pastorino de' Pastorini senese, un *Maestro Pellegrino* [forse Pellegrino Tibaldi<sup>(5)</sup>].

Li descriviamo particolarmente, a completamento del breve accenno fattone da Lodovico Frati nel suo *Catalogo* (a pag. 209 sg.).

*Nella bacheca orizzontale occupante tutta la parete lunga, a sinistra dell'ingresso: TAVOLE DI PIANTE, FIORI E FRUTTA.*

- Tomo I - Contiene 158 cc. (numerate da 1 a 158). Sono bianche le cc. 1-3.
- Tomo II - Contiene 181 cc. (numerate da 160 a 339; la c. 306 è ripetuta). Alcune figure sono finite solo in parte; il resto è tracciato a matita.
- Tomo III - Contiene 199 cc. (numerate da 1 a 199 + 1, non numerata, in principio; manca la c. 15). Alcune figure sono finite solo in parte; il resto è tracciato a matita. Sono bianche le cc. 11, 90, 95, 141, 142, 147, 172.
- Tomo IV - Contiene 186 cc. (numerate da 195 a 380). Alcune figure sono finite solo in parte; il resto è tracciato a matita. Sono bianche le cc. 199, 205, 206, 215, 235, 240, 323, 339, 369.
- Tomo V - Contiene 173 cc. (numerate da 159 a 331).
- Tomo VI - Contiene 145 cc. (numerate da 1 a 171; mancano le cc. 143-168).
- Tomo VII - Contiene 140 cc. (numerate da 1 a 140). Alcune figure sono finite solo in parte; il resto è tracciato a matita. Sono bianche le cc. 93, 96, 102, 103, 108, 119, 121, 130, 134-136.
- Tomo VIII - Contiene 159 cc. (numerate da 1 a 159). È bianca la c. 54.

<sup>(4)</sup> Delle opere manoscritte dell'Aldrovandi furono curati, lungo il corso dei secoli, vari cataloghi, dei quali va qui ricordato quello di LOD. FRATI (cfr. nota precedente).

<sup>(5)</sup> LOD. FRATI, *I pittori che coadiuvarono Ulisse Aldrovandi*, in *Erudizione e Belle Arti*, Anno II (Nuova serie), Fasc. XI-XII (giugno - luglio 1905), pp. 174-176.



- Tomo IX - Contiene 157 cc. (numerate da 332 a 492; mancano le cc. 351-354).  
 Tomo X - Contiene 235 cc. (numerate da 1 a 234; la c. 1 è ripetuta).

*Nella II bacheca nel mezzo della sala: TAVOLE DI ERBE E PIANTE<sup>(\*)</sup>*

124(151<sup>1</sup>) - Ms. cart., in-8° (mm. 275 × 204), sec. XV. Leg. in mezza pergamena. Contiene 173 cc., numerate solo in parte e disposte come segue: le prime 13 non numerate (la 1ª con figura umana; le 10 seguenti bianche; le ultime due di Indio); 139 numerate (da 2 a 140) e con figure di piante alchimistiche (sono bianche le cc. 39, 40, 76, 85, 133); 21 nn. bianche. Seguono, in fine, 15 cc. nn. con figure di erbe varie: di dette carte una (quella tra la c. 7 e la c.8) è stata strappata; altre (cc. 1, 4, 8, 12) sono lacerate in parte.

124(151<sup>2</sup>) - Ms. cart., in-4° (mm. 290 × 220), sec. XV. Leg. in mezza pergamena.

Contiene 123 cc. (numerate da 1 a 135; è ripetuta, senza numerazione, la c. 101; mancano le cc. 114-125, 131), di cui quelle 1-87 con figure di piante alchimistiche; le rimanenti coperte di scrittura. Sono bianche le cc. 107-113, 130, 132, 133.

124(152) - Ms. cart., in-folio (mm. 422 × 285), sec. XVI. Leg. in mezza pelle. Contiene 26 cc. (numerate da 143 a 168) con figure di erbe e piante alchimistiche.

124(153) - Ms. cart., in-8° (mm. 282 × 202), sec. XVI. Leg. in mezza pergamena. Contiene 30 cc. nn.: la prima è manoscritta; seguono 25 cc. con figure di erbe varie, 2 cc. bianche, 1 manoscritta, 1 bianca.

Vi sono uniti, in fine: a) 1 foglio di appunti piegato in 4, fungente da copertina a 6 cc. nn. con figure di erbe varie; b) 1 ms. cart., mutilo in fine, di 8 cc. recanti le *segnature* A., A., A., con *Sentenze militari di Leone Imperatore*; c) 2 cc. nn. con 4 figurine.

*Nella VI e nella VII bacheca nel mezzo della sala: TAVOLE DI ANIMALI.*

Tomo I - Contiene 157 cc. (numerate da 1 a 159; mancano le cc. 103 e 144) con figure di uccelli, quadrupedi, pesci, cetacci, mostri animali e umani. Sono bianche le cc. 38, 40, 70, 133.

(\*) I quattro volumi, che descriviamo nel testo, non sono citati né nel *Catalogo* di Lod. Frati né in altri. Quelli da noi contrassegnati col n. 151<sup>1</sup> e 152 furono esposti, nel 1922, nella Mostra tenuta nella Biblioteca Universitaria di Bologna in occasione del II Congresso della Società per la storia delle scienze mediche e naturali (cfr. il *Catalogo della Mostra*, Roma, Istituto Nazionale Medico Farmacologico, 1924, alle pp. 12 [N. 48] e 19 [N. 91]).

Tomo II - Contiene 155 cc. (numerate da 1 a 157; mancano le cc. 153 e 154) con figure di uccelli, alle quali segue 1 c. nn., coperta di scrittura. Sono bianche le cc. 11, 12, 20, 25.

Tomo III - Contiene 158 cc. (numerate da 1 a 159; manca la c. 75) con figure di uccelli, alle quali seguono 6 cc. nn., bianche. Sono bianche le cc. 4, 7, 10, 20, 23, 27, 29, 39, 58, 60, 62, 79, 112.

Tomo IV - Contiene 140 cc. (numerate da 1 a 141; manca la c. 13) con figure di pesci, molluschi e rettili.

Tomo V - Contiene 160 cc. (numerate da 1 a 160; le c. 66 è ripetuta; la c. 158 manca) con figure di quadrupedi, mostri animali e umani, pesci, conchiglie. Sono bianche le cc. 18, 94, 116, 117, 129, 130, 144, 145, 153, 156, 157, 159, 160.

Tomo VI - Contiene 160 cc. (numerate da 3 a 165; mancano le cc. 66, 87, 91) con figure di pesci, mostri umani, uccelli, quadrupedi. Sono bianche le cc. 74, 75, 77, 78, 88, 104, 114-165.

Tomo VII - Contiene 136 cc. (numerate da 1 a 133; sono ripetute, una sola volta, la c. 22 e, due volte, la c. 62) con figure di quadrupedi, insetti, pesci, conchiglie, minerali, fossili, rettili. Sono bianche le cc. 5, 6, 10, 11, 20-22, 34-36, 44-52, 129, 130, 133.

*Nella III bacheca nel mezzo della sala: TAVOLE DI ANIMALI, PIANTE, FIORI E FRUTTA, in un solo volume.*

Contiene 88 cc. (numerate recentemente a matita dall'1 all'87; è ripetuta, col n. 24<sup>bis</sup>, la c. 24) con figure di animali (in gran parte uccelli e pesci), piante, fiori e frutta; vi sono inframezzate 10 cc. nn., bianche. Dalle date apposte ad alcune figure (1556, 1590, 1591, 1594-1600, 1605, 1609, 1610, 1612-1614, 1619, 1621, 1623, 1624, 1630) si rileva che il volume fu terminato dopo la morte dell'Aldrovandi (1605).

In tre bacheche addossate alla parete alle spalle di chi entra, verso destra, è conservato l'ERBARIO, ricco di circa 4000 piante, in 16 volumi. Il volume XVII, già ritenuto il XVI dell'Erbario Aldrovandiano, è invece opera posteriore di Ovidio Montalbani (?).

(?) O. MATTIROLO: a) *L'opera botanica di Ulisse Aldrovandi*, Bologna, Regia Tipografia - Fratelli Merlani, 1897, alle pp. 119-131 (*Descrizione dell'Erbario Aldrovandiano*); b) *La nuova «Sala Aldrovandi» nell'Istituto botanico della R. Università di Bologna* - in *Malpighia*, Vol. XII (1908) pp. 9-15 dell'estratto; c) *Illustrazione del primo volume dell'Erbario di Ulisse Aldrovandi* - in *Malpighia*, Vol. XII (1898), pp. 241-384.

G. B. DE TONI: a) *Illustrazione del secondo volume dell'Erbario di*



\* \* \*

Nelle bacheche nel mezzo della sala sono esposti, oltre le non poche xilografie che servirono in parte alla illustrazione delle opere aldrovandiane, i Materiali di origine vegetale e animale; i minerali, i fossili e le rocce (\*).

Nella I bacheca (piano superiore): MATERIALI DI ORIGINE VEGETALE.

Parti vegetali diverse (semi di piante esotiche), in sei bicchieri a calice.

Frutto di una leguminosa diviso a metà, con un seme.

4 frutti di *Cerbera* (forse *C. Ahovai*), in uso di ornamento fra i selvaggi.

Corona fatta di semi di *Musa* e di *Strychnos* legati da un filo di rame. Porta attaccato un dente.

Frutto della *Lodoicea Maldivica* delle Sechelles.

2 foglie di *Chamaerops*, nella caratteristica posizione di prefogliazione.

Tratto del fusto di una *Bambusa*, adattato ad uso di astuccio.

Nella IV bacheca (piano superiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

Dente di elefante (*Dens primarius superior*).

3 nidi di pendolino.

*Bufo caudatus et dentatus*.

*Bufo caudatus sine dentibus*.

Camaleonte, in una custodia di vetro.

Ulisse Aldrovandi, in *Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, Anno accademico 1907-908, Tomo LXVII, Parte seconda, pp. 523-634; b) *Illustrazione del terzo volume dell'Erbario di Ulisse Aldrovandi*, in *Malpighia*, Vol. XXII (1908), pp. 209-310; c) *Illustrazione del quarto volume dell'Erbario di Ulisse Aldrovandi*, in *Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, Anno acc. 1911-912, Tomo LXXI, Parte seconda, pp. 39-131. Cfr. pure il vol. delle *Onoranze*, alla pag. 409 ag. II.

(\*) Per le xilografie e per i materiali di origine vegetale cfr. O. MATTEUCCI, *La nuova «Sala Aldrovandi»...*, alle pp. 5-9 dell'estratto; il vol. delle *Onoranze*, alle pp. 405-409, I (per le xilografie) e 410, III (per i materiali di origine vegetale).

Alla pag. 417 del vol. delle *Onoranze* è, infine, una Nota completa dei materiali di origine animale.

Per i minerali, i fossili e le rocce cfr.: a) L. FORESTI, *Sopra alcuni fossili illustrati e descritti nel «Musacum metallicum» di Ulisse Aldrovandi*, in *Bollettino della Società Geologica Italiana*, Vol. VI, 1887, pp. 81-116; b) M. GORTANI, *Reliquie geologiche aldrovandiane*, in *Intorno alla vita e alle opere di Ulisse Aldrovandi*, Bologna, Libr. Treves di L. Beltrami, 1907, pp. 183-193; c) vol. delle *Onoranze*, alle pp. 413-415, I e II.

Nella IV bacheca (piano inferiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

*Rhinobatus columnae*.

*Chimera monstrosa*.

*Malthea vespertilio*.

2 mascelle di *lophius piscatorius*.

*Zygaena malleus*.

Testa di *zygaena malleus*.

Nella V bacheca (piano superiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

Sezione di dente di elefante con palla di fucile.

Calcolo di *hystrix cristata*.

*Uromastix spinipes* (coccodrillo terrestre).

Dente di elefante (germine).

Chela di *homarus*.

3 draghi, in una custodia di vetro.

Calcolo di *bos taurus*.

Calcolo di *bos taurus dom.*

*Scincus officinalis*.

*Scincus officinalis*.

2 calcoli (*testicula?*)

2 uova di struzzo.

Corno mostruoso di *cervus elaphus*.

2 cornetti di *cervus elaphus*.

Nidi di uccelli mosca, in un vasetto di vetro.

Follicoli odorif. di *viverra circet.*, in un vasetto di vetro.

Bezoar di antilope gazzella, in due vasetti di vetro.

2 uova di *phasianus gallus domesticus*, in un vasetto di vetro.

*Trochilus fimbriatus*, in un vasetto di vetro.

Nella V bacheca (piano inferiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

2 gusci (corazze) di tartaruga marina.

Nella VI bacheca (piano inferiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

Rostro di delfino.

2 rostri di pesce spada.

Corno avventizio di *bos taurus*.

Dente di elefante.

2 piedi di alce (*cervus alces*).

Testa di *cervus elaphus*.

2 corna di antilope corinna.

Ghiandole di castoreo, in un vasetto di vetro.

Spina dorsale di delfino.

Nell'alto della parete lunga, a sinistra:

3 serpenti.

2 coccodrilli.



Nella bacheca sottostante alla Lapide in onore di Pio VII (piano inferiore): MATERIALI DI ORIGINE ANIMALE.

- 2 mascelle di *carcharodon*.
- Scapola di balenottera.
- Rostro di pesce sega.
- 2 fanoni di balena.

Nella VIII bacheca (piano superiore): MINERALI, FOSSILI E ROCCE.

- Lapis Islebianus Ichthyomorphos, Spinus forte Theophrasti* - Esempio di *Palaeoniscus Freieslebeni*. (*Mus. Met.*, pag. 101).
- Stelechitis ferrei fragmenta* - Noduli concrezionati di calcare ferro-manganesifero. (*Mus. Met.*, pag. 143).
- Lapis plumbarius nigricans, vulgo « Lapis carboncino » dictus* - Schisto grafitico. (*Mus. Met.*, pp. 167, 655, 656: senza figura).
- Terrae sigillatae* - (*Mus. Met.*, pp. 265-267).
- Bolus ruber; Terra bolaris rubra; Bolus Armenus rubeus* - Ematite ocracea. (*Mus. Met.*, pag. 270: senza figura).
- Carabe cum globulis precariis ex eodem* - Frammento di serpentina. (*Mus. Met.*, pag. 417).
- Ophiomorphites* - Impronta di *Stephanoceras Bayleanus*. (*Mus. Met.*, pag. 450).
- Sepites* - Bellissimo e unico esemplare della *Ranina Aldrovandi*. (*Mus. Met.*, pag. 451).
- Ceraunias viridis* - Accetta di giadeite dell'epoca della pietra levigata. (*Mus. Met.*, pag. 609).
- Ceraunias* - Magnifico dente di *carcharon megalodon*. (*Mus. Met.*, pag. 611, figg. 1-2).
- Lapis sagittarius* - Cuspide di freccia dell'età della pietra. (*Mus. Met.*, pag. 634).
- Selenites figura tetragona in Agro Romano effossus* - Cristallo di gesso. (*Mus. Met.*, pag. 683).
- Silex quodammodo fungiformis* - Ciottolo calcareo eroso. (*Mus. Met.*, pag. 727, fig. 2).
- Silex qui expressam a Natura crucem fert pulcherrimam* - Ciottolo levigato di serpentina. (*Mus. Met.*, pag. 735, fig. 2).
- Silex repertus in alveo Rheni Bononiensis* - Ciottolo eroso. (*Mus. Met.*, pag. 739, fig. 1).
- Lapis asininus* - Concrezione calcarea. (*Mus. Met.*, pag. 795).
- Pontica gemma* - Coralloide lavorato e levigato. (*Mus. Met.*, pag. 875, figg. 2-3).

*Achates Bdelites* - Selce levigata. (*Mus. Met.*, pag. 906).  
 Pietre madreporitiche.  
 Palle di marmi diversi tornite e levigate.  
*Tessera lusoria prope Baden effossa*.

\*\*\*

Vanno pure qui ricordati quattro Ritratti ad olio dell'Aldrovandi, appesi alle pareti. Uno solo di essi ha valore artistico per essere stato eseguito da Pelagio Palagi (n. a Bologna 1775, m. a Torino 1860) che lo copiò da un ritratto (di Lodovico Carracci) che trovasi ora nell'Accademia Carrara di Bergamo<sup>(9)</sup>.

Nella III bacheca sono, inoltre, esposti un esemplare della Medaglia commemorativa delle onoranze del 1907<sup>(10)</sup> e i Calcchi in gesso di alcune medaglie coniate in onore dell'Aldrovandi, lui vivente (una reca la data del 1570)<sup>(11)</sup>. Il motto, un esametro dattilico, *Sensibus haec imis res est; non parva reponit*, che si legge nel verso di due di esse, è così interpretato dal prof. Pietro Ferrarino, dell'Università di Padova: *Sensi profondi (o: profondità di sensi) vuole questa scienza: essa non trascura le piccole cose, cioè: Questa è disciplina per chi ha profondità di sensi, chè essa non sprezza le minuzie*.

Nella bacheca sottostante alla Lapide in onore di Pio VII (piano superiore) sono, infine, esposti i vari Indirizzi e Adesioni inviati da Università, Accademie, Istituti scientifici, studiosi, ecc., di tutto il mondo, in occasione delle onoranze tributate alla memoria dell'insigne naturalista nel III centenario dalla sua morte.

<sup>(9)</sup> Stava originariamente nell'Istituto Botanico di Bologna. Un cartellino attaccato sul retro reca la seguente annotazione: *Il ritratto dell'Aldrovandi che possiede l'Orto Botanico di Bologna dietro regalo del Sig. Ippolito Bentivoglio pittore ritrattista è copia di quello che possedeva la famiglia dei conti Marescalchi i quali avendolo alienato, prima che sortisse dalla città fu copiato dall'illustre pittore Pelagio Palagi - 9 febbraio 1877.*

Degli altri tre ritratti posseduti dalla Biblioteca, uno (n. 77), erroneamente attribuito per il passato ad Agostino Carracci mentre è opera mediocre di ignoto, proviene dall'Eredità Monti. Il secondo, come ricorda un'annotazione che si legge sul retro del quadro, è dono fatto da Mons. Camillo Ranzani adì 24 marzo 1836. Il terzo reca in basso l'indicazione dell'età dell'Aldrovandi: *VLTSS: ALDROV: AET: LXXIII*.

<sup>(10)</sup> Modellata dallo scultore bolognese Giuseppe Romagnoli, fu coniatata dal Jonson di Milano. L'iscrizione, dettata da Giuseppe Albini, dice: *Cui Natura parens - quarenti tota refulsit - virum post tria saecula - meritum et gloria florentem - Civitas et Universitas Bononiensis - doctorum totius orbis adsensu - rite concelebrant - Prid. Id. Iun. MDCCCCVII*.

<sup>(11)</sup> Cfr. O. MATTIROLI, *L'opera botanica di Ulisse Aldrovandi...*, alla pag. XXVIII, nota 4.



\*\*\*

Crediamo, infine, utile dare qui un breve elenco delle principali opere dell'Aldrovandi date alle stampe e possedute dalla Biblioteca Universitaria.

(A.IV.H.III.3<sup>1</sup>) - *Ornithologiae hoc est de avibus historiae libri XII.*

Bononiae - Apud Franciscum de Franciscis Senensem - CIO.IO.XCIX.

Così nel frontespizio; ma con maggior precisione, come nella sottoscrizione finale: Bononiae - Apud Io: Baptistam Bellagambam - Impensis Magnifici Domini Francisci de Franciscis Senensis. 1599.

In-folio, cc. 10 nn. - pp. 893 - cc. 28 nn.

L'ultima delle 10 cc. iniziali non numerate reca nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 74 anni.

Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato donato dall'autore <sup>(12)</sup>.

(A.IV.H.III.3<sup>2</sup>) - *Ornithologiae Tomus alter.*

Bononiae - Apud Io: Bapt. Bellagambam - MDC.

In-folio, cc. 12 nn. - pp. 862 - cc. 30 nn.

La c. 8 reca nel recto un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 78 anni.

Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato donato dall'autore <sup>(13)</sup>.

(A.IV.H.III.3<sup>3</sup>) - *Ornithologiae Tomus tertius, ac postremus.*

Bononiae - Apud Io: Bapt. Bellagambam - MDCIII.

In-folio, cc. 5 nn. (originariamente erano 6: manca, oggi, la c. 6) - pp. 560 - cc. 12 nn.

La c. 6 (come si può rilevare dalle altre copie che sono in A.IV.H.III.8<sup>2</sup> e A.IV.H.III.11<sup>2</sup>) recava nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 78 anni.

Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato donato dall'autore <sup>(14)</sup>.

(A.IV.H.III.8<sup>2</sup>) - *Ornithologiae hoc est de avibus historiae libri XII.*

Altra copia della edizione descritta ad A.IV.H.III.3<sup>1</sup>.

Il frontespizio, le figure del testo e il ritratto dell'Aldrovandi sono colorati.

<sup>(12)</sup> A. SORBELLI, *Contributo alla bibliografia delle opere di Ulisse Aldrovandi, in Intorno alla vita e alle opere di Ulisse Aldrovandi*, pp. 85-89; I, 1.

<sup>(13)</sup> A. SORBELLI, o. c., pp. 92-94; II, 1.

<sup>(14)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 96 sg.; III, 1.

(A.IV.H.III.8<sup>2</sup>) - *Ornithologiae Tomus alter.*

Altra copia della edizione descritta ad A.IV.H.III.3<sup>1</sup>.

Il frontespizio, le figure del testo e il ritratto dell'Aldrovandi sono colorati.

(A.IV.H.III.8<sup>3</sup>) - *Ornithologiae Tomus tertius, ac postremus.*

Altra copia della edizione descritta ad A.IV.H.III.3<sup>1</sup>.

In-folio, cc. 6 nn. - pp. 560 - cc. 12 nn.

La c. 6 reca nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 78 anni.

Le cc. finali 10-11 appartengono per errore ad altro duerno. Il frontespizio, le figure del testo e il ritratto dell'Aldrovandi sono colorati.

(A.IV.H.III.10<sup>1</sup>) - *Ornithologiae hoc est de avibus historiae libri XII.*

Francofurti. Typis Wolfgangi Richteri - Sumptibus heredum Nicolai Bassaci. MDC.X.

In-4°, cc. 6 nn. - pp. 427 - cc. 8 nn. <sup>(15)</sup>.

(A.IV.H.III.10<sup>2</sup>) - *Ornithologiae Tomus alter.*

Francofurti. Typis Wolfgangi Richteri - Impensis heredum Nicolai Bassaci. MDC.X.

In-4°, cc. 4 nn. - pp. 373 - cc. 8 nn. <sup>(16)</sup>.

(A.IV.H.III.10<sup>3</sup>) - *Ornithologiae Tomus tertius et ultimus.*

Francofurti ad Moenum - Typis Caspari Röteli - Impensis vero Ioannis Trendelii - MDC.XXXV.

In-4°, cc. 4 nn. - pp. 155 - cc. 5 nn. <sup>(17)</sup>.

(A.IV.H.III.11<sup>1</sup>) - *Ornithologiae hoc est de avibus historiae libri XII.*

(Bononiae - Ex Camerali Typographia Manolessiana - MDC.LXXXI).

In-4°, cc. 5 nn. (originariamente erano 8: mancano, oggi, le cc. 3-5) - pp. 893 - cc. 27 nn. (originariamente erano 28: quest'ultima, oggi mancante, conteneva la notazione tipografica).

Provenienza: Biblioteca di S. Domenico <sup>(18)</sup>.

<sup>(15)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 89 sg.; I, 2.

<sup>(16)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 94; II, 2.

<sup>(17)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 98; III, 2.

<sup>(18)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 91 sg.; I, 7.



- (A.IV.H.III.11<sup>2</sup>) - *Ornithologiae hoc est de avibus historiae Pars altera.*  
Altra copia (in-4°) della edizione descritta ad A.IV.H.III.3<sup>2</sup>; il frontespizio, però, è differente.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico.
- (A.IV.H.III.11<sup>3</sup>) - *Ornithologiae Tomus tertius, ac postremus.*  
Altra copia della edizione descritta ad A.IV.H.III.3<sup>2</sup>.  
In-4°, cc. 6 nn. - pp. 560 - cc. 12 nn.  
La c. 6 reca nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 78 anni.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico.
- (A.IV.H.III.2) - *De animalibus insectis libri septem.*  
Bonon. - Apud Ioan. Bapt. Bellagambam. An. 1602.  
In-folio, cc. 6 nn. - pp. 767 - cc. 22 nn.  
La c. 6 reca nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 80 anni.  
Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato donato dall'autore (19).
- (A.IV.H.III.7) - *De animalibus insectis libri septem.*  
Altra copia della edizione descritta ad A.IV.H.III.2.  
Il frontespizio, le figure del testo e il ritratto dell'Aldrovandi sono colorati.
- (A.IV.H.III.11<sup>5</sup>) - *De animalibus insectis libri septem.*  
Bonon. - Apud Clementem Ferronium - 1638.  
In-4°, cc. 5 nn. - pp. 767 - cc. 22 nn.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (20).
- (A.IV.H.III.6) - *De reliquis animalibus exanguibus libri quatuor; nempe De mollibus, crustaceis, testaceis, et zoophytis.*  
Bononiae - Apud Io: Baptistam Bellagambam - 1606 [nella sottoscrizione finale: 1605].  
In-folio, cc. 4 nn. - pp. 593 - cc. 15 nn.  
La c. 4 reca nel verso un ritratto dell'Aldrovandi, all'età di 78 anni.  
Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato presentato da Francesca Aldrovandi, vedova di Ulisse (21).
- (A.IV.H.III.11<sup>10</sup>) - *De reliquis animalibus exanguibus libri quatuor; nempe De mollibus, crustaceis, testaceis, et zoophytis.*  
Bononiae - Typis Io: Baptistae Ferronij - Sumptibus Marci Antonij Berniae - 1642 [nella sottoscrizione finale: M.DC.LIV].
- (19) A. SORBELLI, o. c., pag. 99 sg.: IV, 1.  
(20) A. SORBELLI, o. c., pag. 101: IV, 5.  
(21) A. SORBELLI, o. c., pp. 102-104: V, 1.

- In-4°, cc. 1 nn. (il solo frontespizio - originariamente le cc. iniziali non numerate erano 6) - pp. 593 - cc. 14 nn.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (22).
- (A.IV.H.III.5) - *De piscibus libri V et De cetis lib. unus.*  
Bononiae - Apud I. B. Bellagambam - Sumptibus Hieronymi Tamburini - M.DC.XIII [nella sottoscrizione finale: 1612].  
In-folio, cc. 4 nn. - pp. 732 - cc. 14 nn.  
Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato presentato da Girolamo Tamburini (23).
- (A.IV.H.III.11<sup>4</sup>) - *De piscibus libri V et De cetis lib. unus.*  
Bononiae - Apud Nicolaum Thebaldinum - M.DC.XXXVIII.  
Così nel frontespizio; ma con maggior precisione, come nella sottoscrizione finale: Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij. Sumptibus Marci Antonij Berniae - M.DC.LXI.  
In-4°, cc. 3 nn. - pp. 732 - cc. 14 nn.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (24).
- (A.IV.H.III.4) - *De quadrupedibus solidipedibus volumen integrum.*  
Bononiae - Typis Victorij Benatij Impressoris Cameralis - Sumptibus Hieronymi Tamburini - M.DC.XVI.  
In-folio, cc. 4 nn. - pp. 495. - cc. 16 nn.  
Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato presentato da Girolamo Tamburini (25).
- (A.IV.H.III.10<sup>4</sup>) - *De quadrupedibus solidipedibus volumen integrum.*  
Francofurti - Typis Ioan. Hoferi - Impensis Ioannis Trendel - Anno 1623.  
In-4°, cc. 6 nn. - pp. 234 - cc. 7 nn. (26).
- (A.IV.H.III.11<sup>9</sup>) - *De quadrupedibus solidipedibus volumen integrum.*  
Bononiae - Apud Nicolaum Thebaldinum - M.DC.XXXIX.  
Così nel frontespizio; ma con maggior precisione, come nella sottoscrizione finale: Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij. Sumptibus Marci Antonij Berniae - M.DC.XLVIII.  
In-4°, cc. 3 nn. - pp. 495 - cc. 14 nn.  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (27).
- (22) A. SORBELLI, o. c., pag. 105: V, 9.  
(23) A. SORBELLI, o. c., pp. 105-108: VI, 1.  
(24) A. SORBELLI, o. c., pag. 109 sg.: VI, 10.  
(25) A. SORBELLI, o. c., pag. 110 sg.: VII, 1.  
(26) A. SORBELLI, o. c., pag. 112: VII, 3.  
(27) A. SORBELLI, o. c., pag. 112 sg.: VII, 5.



(A.IV.H.III.11<sup>19</sup>) - *Quadrupedum omnium bisulcorum historia.*  
Bononiae - Apud Sebastianum Bonhomium - Impensis Hieronymi Tamburini - M.DC.XXI.  
In-4°, cc. 6 nn. - pp. 1040 - cc. 6 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (28).

(A.IV.H.III.1) - *De quadrupedibus digitatis viviparis libri tres, et De quadrupedibus digitatis oviparis libri duo.*  
Bonon. - Apud Nicolaum Tebaldinum - Sumptibus M. Antonij Berniae Bibliopol. Bonon. - MDCXXXVII.  
In-folio, cc. 2 nn. - pp. 718 - cc. 8 nn..  
Provenienza: Senato di Bologna, cui era stato presentato nel 1637 (29).

(A.IV.H.III.11<sup>7</sup>) - *De quadrupedibus digitatis viviparis libri tres et De quadrupedibus digitatis oviparis libri duo.*  
Bonon. - Apud Nicolaum Tebaldinum - Sumptibus M. Antonij Berniae Bibliopol. Bonon. - M.DC.XXXXV.  
Così nel frontespizio; ma con maggior precisione, come nella sottoscrizione finale: Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij - Sumptibus Marci Antonij Berniae - M.DC.LXIII.  
In-4°, cc. 2 nn. - pp. 718 - cc. 8 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (30).

(A.IV.H.III.11<sup>8</sup>) - *Serpentum, et draconum historiae libri duo.*  
Bononiae - Apud Clementem Ferronium - Sumptibus M. Antonij Berniae Bibliopole Bononicensis - M.DC.XXXX.  
In-4°, cc. 3 nn. - pp. 427 - cc. 14 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (31).

(A.IV.H.III.11<sup>21</sup>) - *Monstrorum historia.*  
Bononiae - Typis Nicolai Tebaldini - MDCXLII.  
In-4°, cc. 3 nn. - pp. 748 - cc. 14 nn..  
Segue l'opera: *Paralipomena accuratissima historiae omnium animalium* di Bartolomeo Ambrosini.  
Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij - Impensis Marci Antonij Berniae - M.DC.LVII [nella sottoscrizione finale: 1658].  
In-4°, pp. 159 - cc. 3 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (32).

(28) A. SORBELLI, o. c., pp. 113-115; VIII, 1.  
(29) A. SORBELLI, o. c., pag. 116 sg.; IX, 1.  
(30) A. SORBELLI, o. c., pag. 118; IX, 5.  
(31) A. SORBELLI, o. c., pag. 120 sg.; X, 3.  
(32) A. SORBELLI, o. c., pag. 122 sg.; XI, 3.

(A.IV.H.III.11<sup>23</sup>) - *Musaeum metallicum in libros III distributum.*  
Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij [Impensis Marci Antonij Berniae]. 1648.  
In-4°, cc. 3 nn. - pp. 979 - cc. 6 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (33).

(A.IV.H.III.11<sup>25</sup>) - *Dendrologiae naturalis scilicet arborum historiae libri duo.*  
Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronii - Anno Domini MDCLXVIII [nella sottoscrizione finale: 1667].  
In-4°, cc. 5 nn. - pp. 660 - cc. 26 nn..  
Provenienza: Biblioteca di S. Domenico (34).

(A.IV.H.III.11<sup>22</sup>) - *Dendrologiae Tomus alter.*  
Bononiae - Typis Io. Baptistae Ferronij - 1671.  
Si tratta propriamente del frontespizio e di una pagina di saggio stampate in fine della seguente opera di Ovidio Montalbani (rilegata insieme con la *Dendrologia naturalis* dell'Aldrovandi): *Curae analiticae aliquot naturalium observationum Aldrovandicas circa historias Ovidii Montalbani.* Ma l'opera annunciata non fu mai pubblicata (35).

(A.V. Tab. I.C.I. Vol. 269, nn. 8 e 9) - *Dendrologiae Tomus alter.*  
Sono altre due copie del frontespizio e della pagina di saggio or ora descritte.

(A.IV.H.III.9<sup>1-9</sup>) - *In Ornithologiam figurae.*  
(Bologna - 1599-1603).  
In-4°, tomi III divisi in 6 volumi, due (Parte I e Parte II) per ogni tomo, contenenti la tiratura in tavole a parte dei legni che furono impressi nei tre volumi della *Ornithologia* (tavv. 458 nn.) (36).

(A.IV.F.VIII.32) - *Antidotarii Bononiensis, sive De usitata ratione componendorum, miscendorumque medicamentorum Epitome.*  
Bononiae - Apud Ioannem Rossium - 1574.  
In-8°, cc. 8 nn. - pp. 492 - cc. 10 nn. (37).

(A.IV.B.VII.8) - *Antidotarium a Bonon: Med: Collegio ampliatum.*  
Bononiae - Apud Victorium Benacium - MDCVI.  
In-8°, cc. 4 nn. - pp. 96 + 527 - cc. 8 nn. (originariamente

(33) A. SORBELLI, o. c., pag. 123 sg.; XII, 1.  
(34) A. SORBELLI, o. c., pag. 124 sg.; XIII, 1.  
(35) A. SORBELLI, o. c., pp. 127-129; XIV, 1.  
(36) A. SORBELLI, o. c., pag. 129; XV.  
(37) A. SORBELLI, o. c., pag. 131; XVII, 1.



erano 24; le 16 che mancano contenevano due opuscoli, il primo dei quali recava le annotazioni e le correzioni del tipografo, l'altro — stampato nel 1615 — aveva per titolo: *Selectorum quorundam medicamentorum additio*.

*Provenienza*: Senato di Bologna, cui era stato presentato dalli dottori del Collegio di Medicina di Bologna [nel] 1606<sup>(38)</sup>.

(A.IV.B.VII.25) - *Antidotarium Bononiense a medicinae Collegio nuperrime auctum et emendatum*.

Bononiae - Apud haeredem Victorij Benacij - MDCXXXI.  
In-8°, cc. 18 nn. - pp. 507 - cc. 4 nn.

*Provenienza*: Senato di Bologna, cui era stato presentato dalli dottori del Collegio di Medicina [nel] 1641<sup>(39)</sup>.

(A.IV.B.VII.28) - *Antidotarium Bononiense novissimum*.

Bononiae - Ex Typographia Manolessia - MDC.LXXIV.  
In-8°, cc. 4 nn. - pp. 408 - cc. 8 nn.<sup>(40)</sup>.

(A.XX.F.IV.14) - *Antidotarium Bononiense novissimum*.

Altra copia della edizione or ora descritta.

(A.IV.B.VII.1) - *Antidotarium Bononiense a Collegio medicorum novissime restitutum*.

Bononiae - Ex Typographia Laelii a Vulpe - Anno Jubilaei MDCCL.

In-8°, cc. 6 nn. - pp. 484<sup>(41)</sup>.

(A.XX.C.II.16) - *Antidotarium Bononiense a Collegio medicorum novissime restitutum*.

Altra copia della edizione or ora descritta.

(A.IV.H.VII.62) - *Antidotarium Bononiense a Collegio medicorum anno MDCCL restitutum*.

Venetiis - Apud Franciscum Sansoni - MDCCLXVI.

In-8°, pp. VIII - 571<sup>(42)</sup>.

(A.IV.D.VI.1) - *Antidotarium Collegii medicorum Bononiensis*.

Bononiae - Apud Laelium a Vulpe - MDCCLXX.

In-4°, cc. 6 nn. - pp. 507 + LX.

*Provenienza*: Biblioteca di S. Giacomo Maggiore<sup>(43)</sup>.

<sup>(38)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 131 sg.: XVII, 2.

<sup>(39)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 132 sg.: XVII, 4.

<sup>(40)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 133: XVII, 5.

<sup>(41)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 133: XVII, 6.

<sup>(42)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 133: XVII, 7.

<sup>(43)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 133: XVII, 8.

(A.IV.Q.II.30) - *Delle statue antiche che, per tutta Roma, in diversi luoghi e case si veggono*.

Sta con: L. Mauro - *Le antichità de la città di Roma*. In Venetia - Appresso Giordano Ziletti, all'insegna della Stella - MDLVI - pp. 115-316<sup>(44)</sup>.

(A.IV.Q.II.29) - *Delle statue antiche che, per tutta Roma, in diversi luoghi e case si veggono*.

Sta con: L. Mauro - *Le antichità della città di Roma*. In Venetia - Appresso Giordano Ziletti, all'insegna della stella. - MDLVIII - pp. 115-318<sup>(45)</sup>.

FERDINANDO RODRIGUEZ

<sup>(44)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 129 sg.: XVI, 1.

<sup>(45)</sup> A. SORBELLI, o. c., pag. 130: XVI, 2.